



RELAZIONE

SULLE PERFORMANCE

ANNO 2021

(da valere anche quale referto del controllo strategico)

Approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 214 del 17-10-2022

INDICE

- PRESENTAZIONE
- L'IDENTITÀ: IL COMUNE E LA SUA MISSIONE ISTITUZIONALE
- CONTESTO ESTERNO
- LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI
- ALBERO DELLA PERFORMANCE
- GLI OBIETTIVI ASSUNTI E I RISULTATI CONSEGUITI
- QUALITÀ DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI
- AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITÀ E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI
- PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE
- CONTROLLI INTERNI
- CONCLUSIONI

PRESENTAZIONE

La presente relazione è predisposta seguendo i principi dell'art. 10 c.1, lett. b) D.Lgs n. 150/2009 e del regolamento di organizzazione, per quanto possibile, seguendo le linee guida indicate nella deliberazione della CIVIT n. 5 del 2012, tenendo altresì conto del D.Lgs. n. 74/2017, per evidenziare i risultati organizzativi ed individuali prodotti rispetto agli obiettivi operativi previsti nel 2021, nel rispetto delle linee di mandato e degli obiettivi strategici del triennio 2021/2023.

Il Piano della Performance Organizzativa preventivo per il triennio 2021-2023, approvato in via provvisoria con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 24/03/2021 ed approvato in modalità definitiva con Delibera di Giunta n. 90 del 31/05/2021, è stato redatto traducendo le linee programmatiche dell'Amministrazione in obiettivi triennali strategici da realizzarsi mediante obiettivi annuali operativi, la cui realizzazione è stata affidata ai diversi Dirigenti di Settore e Aree in cui è organizzata la struttura comunale.

Con delibera di Giunta comunale n. 259 del 23/12/2015 è stato inoltre approvato il “Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance nel Ciclo di Programmazione” predisposto dall’Organismo Indipendente di Valutazione; il SMVP sarà applicato per quanto attiene al processo valutativo della performance dei dirigenti e dei dipendenti dell’ente, ferma restando l’applicazione progressiva in ordine agli aspetti inerenti la qualità dei servizi, nonché ad ogni altro aspetto non immediatamente implementabile.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 28/01/2016 su proposta del Segretario Generale, è stato approvato il “Nuovo Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi” che reca i principali adeguamenti normativi di carattere generale ai nuovi istituti premiali previsti dalla normativa in vigore.

In ordine alle politiche di attuazione dell’anticorruzione e della trasparenza si evidenzia l’approvazione, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 24/03/2021, del “Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione – PTPC - 2021/2023” che parte dalla definizione del concetto di corruzione, individua i soggetti coinvolti, effettua la valutazione del rischio di corruzione connesso ai procedimenti amministrativi, ne propone le misure di prevenzione e riporta le relative implicazioni sul ciclo della performance.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/03/2021 è stata approvata la nuova Macrostruttura dell’Ente, che è entrata in vigore lo scorso 01/11/2021.

L’OIV con protocollo n. 69135 del 27/09/2022 ha trasmesso il consuntivo Performance 2021 con la valutazione degli obiettivi strategici e operativi dei vari settori comunali, formulando un giudizio complessivo sulla evoluzione della performance 2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 17/10/2022 è stata approvata la “relazione sulla performance anno 2021” a valere anche quale referto del controllo strategico 2021, che sarà trasmessa all’OIV per la validazione. Al termine del processo di validazione dell’OIV, gli atti saranno pubblicati su “Amministrazione Trasparente” .

Si evidenzia che il Comune di Molfetta è stato interessato dalle elezioni amministrative del 12 e 26 giugno 2022. Il Sindaco è stato proclamato il 5 luglio 2022, la Giunta Comunale è stata nominata il 2 agosto 2002. A causa del procedimento elettorale non è stato possibile approvare la relazione entro il termine ordinario del 30 giugno 2022.

LA MISSIONE ISTITUZIONALE

Il Comune di Molfetta è Ente dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e delle norme dello Statuto comunale.

Il Comune rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e favorisce la partecipazione al governo dell'ente di tutti coloro che la abitano, incoraggiando la formazione e l'esercizio della solidarietà civica.

Il Comune:

- esercita le proprie funzioni assicurando e promuovendo la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alle scelte politiche e amministrative che lo riguardano;
- promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, salvaguarda l'ambiente, attuando piani di difesa del suolo e del sottosuolo;
- promuove il coordinamento di tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini, delle famiglie e dei lavoratori, con particolare riferimento al miglioramento dei servizi legati al miglioramento della viabilità, alla disciplina degli orari degli uffici pubblici ed in particolare comunali, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici in genere;
- tutela e promuove lo sviluppo dell'impresa agricola ed artigianale adottando iniziative atte a stimolare l'attività economica favorendo l'associazionismo al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti locali;
- promuove la difesa dell'infanzia e la formazione dei minori di età, nonché azioni positive per favorire l'inserimento dei giovani e dei portatori di handicap per l'integrazione anche nel mondo del lavoro, sostenendo l'azione della scuola e della famiglia, attraverso il potenziamento degli spazi pubblici di ricreazione, di pratica sportiva e di socialità, provvedendo anche all'abolizione delle barriere architettoniche;
- assicura le condizioni per lo sviluppo della persona e per la effettiva partecipazione alla vita del paese anche nella terza età;
- tutela e favorisce ogni forma di rapporto con i lavoratori emigrati all'estero e con le loro famiglie;
- garantisce forme di integrazione tra gli Istituti della democrazia rappresentativa e le esperienze di cittadinanza attiva volte ad assicurare moduli di democrazia diretta nella dimensione locale;
- concorre al coordinamento intercomunale nell'ambito dell'area metropolitana al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico, culturale, sanitario, e alla difesa ambientale, oltre che all'uso delle risorse.

Territorio e popolazione

Molfetta, che si affaccia sul [Mar Adriatico](#), si trova, a 25 chilometri (distanza *ferroviaria* tra le stazioni centrali) a nord ovest di [Bari](#), stretta tra [Bisceglie](#) a nord-ovest e [Giovinazzo](#) a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della [Puglia](#). Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra [murgiano](#), confina anche con il comune di [Terlizzi](#), a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del [Cretaceo inferiore](#), piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del [Pulo](#) e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di [carsismo epigeo](#) e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

La popolazione residente al 31 dicembre 2021 è di 58.305

- **IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'[autostrada A 14 Bologna-Taranto](#), l'[autostrada A 16 Bari-Napoli](#), la [strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce](#), la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la [stazione di Molfetta](#).

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

Economia

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: [agricolo](#), [ortofrutticolo](#), [oleario](#), della [floricoltura](#), dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo, sono, poi, i settori [informatico](#) e [commerciale](#) soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, [enologica](#), e delle [paste alimentari](#), un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. Divengono sempre meno, tuttavia, le produzioni di [olio extravergine di oliva](#), retaggio di un passato ben più ricco, dato l'altissimo numero di antichi [frantoi](#) oleari presenti nel tessuto cittadino, anche in zone molto centrali della città, almeno fino a tutto il primo [dopoguerra](#). Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato). Sempre maggiore importanza assume la [floricoltura](#) e la ripresa nel 2018 delle esportazioni estere del nostro olio.

- Tra la metà del [XIX secolo](#) e l'ultimo decennio del [XX secolo](#) la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina. La prospettiva di ripresa dell'economia del mare è forte, con la realizzazione del nuovo porto commerciale, l'approdo turistico, la ristrutturazione del mercato ittico e la funzionalizzazione del porto peschereccio e la messa in sicurezza dei vecchi cantieri e la costruzione di nuovi cantieri navali.
- Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura, anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. La zona industriale ha sviluppato i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario, oltre a grandi aziende commerciali e ad una grande azienda molfettese a livello internazionale, nel campo delle innovazioni tecnologiche e servizi alle imprese.
- Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello dell'edilizia. Pur in drammatico calo demografico (la città contava meno di 60.000 abitanti nel 2001) il centro pugliese ha dato slancio a un importante piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di gran lunga superiore secondo le antiche previsioni del [piano regolatore](#).
- La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che si sta specializzando in prodotti di nicchia, con alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel [Leccese](#), della cicoriella e dei pomodori coltivati con la tecnica del fuori terra in apposite serre.
- Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale sia per la possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio.

Ambito Sociale di Zona

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2018-2020, per il quale la Giunta Comunale di Molfetta, quale Comune capofila, ne ha preso atto con propria deliberazione n. 54/2019 e con Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 22/12/2020 è stata prorogata la validità del Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, fino alla data del 31/12/2021. Con il Dup 2021- 2023 approvato con Delibera di Consiglio n. 23 del 05/05/2021 inoltre, si è preso atto parallelamente della proroga del periodo di vigenza dei Piani sociali di zona di tutti gli Ambiti territoriali per l'annualità 2021 e ha previsto gli interventi e le risorse che la regione Puglia ha assegnato per l'anno 2021.

L'Ufficio di Piano, è cresciuto negli anni in termini di co-progettazione e coazione raggiungendo obiettivi importanti quali: l'uniformità delle peculiarità dei servizi prima erogati con modalità diverse nelle due rispettive città; l'espletamento di diverse gare e servizi d'ambito.

Il Coordinamento Istituzionale ha, dal canto suo, lavorato con costanza per garantire non solo il raggiungimento degli obiettivi di servizio ma anche per cercare il coinvolgimento a più riprese dei protagonisti del Terzo Settore per non tralasciare eventuali "segnali" o "spie d'allarme" sul territorio.

I principi dell'ottica "sovracomunale" e l'auspicato lavoro di equipe posti in premessa nel Terzo Piano Sociale di Zona sono stati dunque ampiamente rispettati. In definitiva il Quarto Piano Sociale di Zona (2018-2020) ha rappresentato il consolidamento di quanto finora sperimentato ed attuato con successo e l'apertura fiduciosa verso nuovi temi che attraversano la nostra realtà sociale.

Associazionismo e volontariato

La presenza di associazioni impegnate nel volontariato ed in ambito culturale, sportivo e sociale è attiva e diffusa.

Dinamiche territoriali di riferimento

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali.

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo peschereccio, i nuovi pontili per l'approdo turistico, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ed ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con il 2019 e 2020, 2021 anche per il 2022 nel DUP del Comune di Molfetta.

Variabili esterne di rilievo

Si evidenzia che l'attività dell'Ente dell'anno 2021 ha dovuto tener conto delle seguenti variabili di rilievo:

- gestione emergenza Covid-19 nella prima metà dell'anno
- avvio delle procedure del PNNR nella seconda metà dell'anno

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale numero 110 del 15/5/2015; successivamente è stata approvata la nuova macrostruttura con deliberazione G.C. n. 29 del 19/01/2018, entrata in vigore dal 1 marzo 2018, e successivamente integrata e modificata con deliberazioni G.C. n. 155 del 16/06/2018 e G.C. n. 221 del 5/07/2018 e successivamente modificata con D.g N. 55 del 30/03/2021 entrata in vigore il 01/11/2021

Attualmente la struttura è ripartita in Uffici di Staff e in 2 Aree Autonome alle dipendenze del Sindaco e in 5 Settori e ciascun Settore è organizzato in Aree come da organigramma della macrostruttura.

Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente; alla guida di ogni Area è designato un dipendente di categoria D, e nell'anno 2010 sono state individuate n. 13 titolari di Posizioni organizzative di cui alla lettera a) del CCNL 21/5/2018 e 1 Posizione organizzativa di cui alla lettera b) del CCNL 21/5/2018.

La dotazione organica approvata per ultimo con deliberazione G.C. n. 42 del 16/03/2021 di della "Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2021-2023, poi integrato con delibera di giunta n. 140 del 12/07/2021 in primo aggiornamento, e in secondo aggiornamento con D.G. n. 167 del 24/09/2021 prevede per il triennio, oltre al Segretario Generale titolare:

- n. 5 dirigenti;
 - n. 252 dipendenti di cui n. 222 in servizio alla data del 1 gennaio 2020;
- come da tabella che segue:

DOTAZIONE ORGANICA Delibera di Giunta n. 167 del 24/09/2021

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	Personale in servizio a tempo indeterminato	Piano Assunzionale Triennio			Cessazioni 2021-2023	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA a regime al 2023
		AL 01/01/2021	2021	2022	2023		
Dir.	Dirigenti	1	4				5
1							
D	Funzionario Tecnico	1					1
	Funzionario Amministrativo	1				1	0
	Funzionario Pedagogo	1					1
	Istruttore Direttivo Amministrativo	20	4	3		1	26
	Istruttore Direttivo Amministrativo/contabile	0	1				1
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1					1
	Istruttore Direttivo Culturale	1					1
	Istruttore Direttivo Contabile	5					5
	Istruttore Direttivo Tecnico	6	1	1			8
	Istruttore Direttivo Informatico	0	1				1
	Istruttore Direttivo Vigilanza	3	1	1	1	1	5
	Assistente Sociale	7	4	4		1	14
46							
C	Istruttore di Vigilanza	48	5	1	1	7	48
	Istruttore Amministrativo	37	4		2	10	33
	Istruttore Tecnico	13	2	1		1	15
	Istruttore contabile	3					3
	Istruttore Informatico	0	1				1
	Insegnante	1				1	0
	Educatore Asilo Nido	7	2			2	7
116							

B3	Collaboratore Amministrativo	10	1	1		2	10
	Collaboratore Tecnico	4					4
14							
B1	Esecutore Amministrativo	22	2	1		6	19
	Esecutore messo notificatore	4					4
	Esecutore Tecnico	1			2		3
27							
A	Operatore	18	2		1	2	19
18							
222		222	41	17	7	35	252

Dirigenti: - 1 a tempo indeterminato;

- 1 Incarichi ex art.110 comma 1 TUEL 267/2000;

- 1 incarico ex art 109 TUEL 267/2000 e 19 co. 6 Dlgs 165/2001 (programmato nel fabbisogno);

- 2 (vacante)

- 2 Incarichi ex art.110 comma 1 TUEL 267/2000 Area Polizia Locale

Appare evidente la criticità rappresentata dal sotto dimensionamento della dotazione organica reale (posti coperti) rispetto a quella teorica. Tale criticità è ancor più da evidenziare alla luce dei vincoli sulle assunzioni imposti dal legislatore negli ultimi anni, sia in ordine al rispetto del tetto di spesa di personale che in ordine al vincolo numerico del rapporto cessati/personale da assumere, senza considerare il blocco delle assunzioni operate dalla ricollocazione per l'anno 2016 del personale proveniente dalle Aree Vaste (Provincia e Città Metropolitane). Il personale dipendente ha una media di età molto alta, difatti si sta assistendo ad un vero e proprio "spopolamento" della struttura che comporta notevole pregiudizio all'efficienza e all'efficacia nell'erogazione dei servizi alla collettività.

Si stanno ponendo in campo politiche del personale di riorganizzazione ed introduzione di tecnologie per sopperire alle carenze preannunciate. Appare evidente che un tale contesto critico di difficile sostentamento istituzionale non possa giovare alla diffusione della cultura della efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale.

Dall'anno 2020, con l'introduzione delle disposizioni del D.L. n. 39/2019, il Comune sta cercando di attuare la programmazione del fabbisogno del personale con i maggiori spazi assunzionali previsti dalla nuova normativa, con l'obiettivo di raggiungere col tempo il valore medio di dipendenti rispetto alla popolazione.

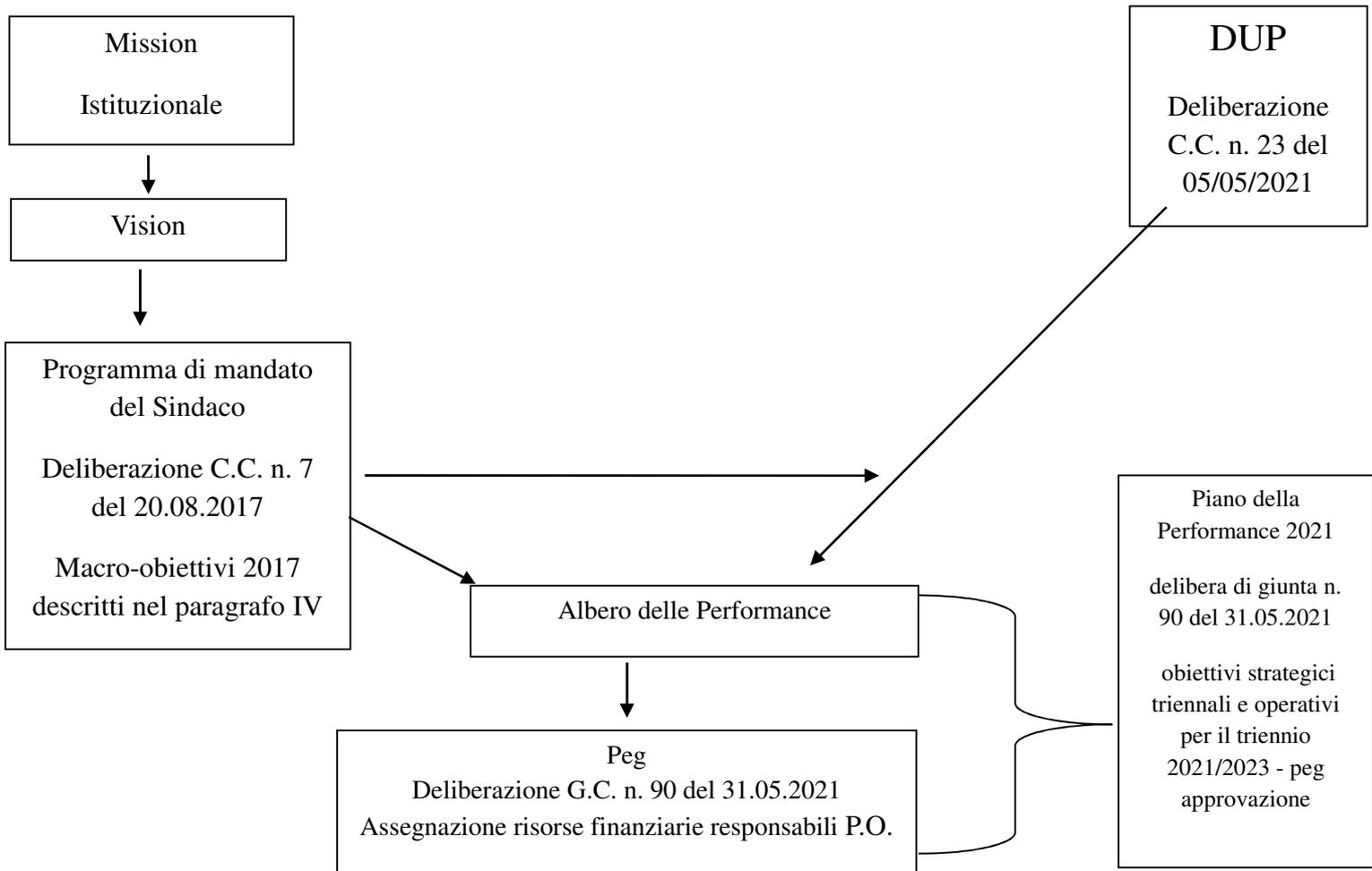
Nel 2021 sono state effettuate a n. 19 assunzioni a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato a fronte di 23 cessati .

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

ALBERO DELLA PERFORMANCE

Le relazioni tra la Mission Istituzionale, la sua esplicitazione (Vision), i principali documenti programmatici dell'Ente (DUP) e il Piano delle Performance, delineati nel PEG, sono rappresentate con l'albero delle performance.

L'albero delle performance, in particolare, presenta un quadro riassuntivo e sintetico delle relazioni fra le priorità di intervento (contenute nel Programma di Mandato dell'Amministrazione), i macro-obiettivi strategici (contenuti nel programma di mandato dell'Amministrazione, nel DUP e negli obiettivi descritti nel PEG e nel piano delle performance).



GLI OBIETTIVI ASSUNTI E I RISULTATI CONSEGUITI

Il Piano della Performance Organizzativa consuntivo del 2021, depositato agli atti di ufficio e che qui si intendono integralmente richiamate, contiene la descrizione, chiara ed integrata, del quadro degli obiettivi perseguiti e dei risultati prodotti.

Si prefigge la finalità di offrire ai cittadini, con la massima trasparenza, le informazioni sulle politiche attivate nei diversi ambiti di intervento dalle Aree Autonome e dai 5 Settori e dalle unità operative di staff in cui è strutturato il Comune.

E' inoltre strettamente connesso al sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di incentivare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati ottenuti e della performance organizzativa esercitata.

Il documento è volutamente stato redatto in maniera schematica per favorirne la comprensione immediata, completa e dettagliata; per ogni settore e area, infatti, è riportato l'organigramma organizzativo e, a seguire, gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali che gli sono stati assegnati; per ogni obiettivo sono quindi riportati i risultati attesi e quelli ottenuti, gli indicatori di misura degli stessi e i target da raggiungere in termini di tempi o di quantità, con le ulteriori integrazioni richieste dall'OIV.

Si precisa che con decorrenza 1 novembre 2021 con l'entrata in vigore della nuova Macrostruttura per cui sono stati introdotti due nuovi settori ai quali per l'anno 2021 sono stati assegnati gli obiettivi di competenza del 2021 già previsti nel piano della performance adottato con Delibera di giunta n.90 del 2021.

PRINCIPALI OBIETTIVI – MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI/TRIENNALI E DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Si riporta di seguito, lo stralcio di alcuni dei più rilevanti obiettivi perseguiti dalle strutture dell'organizzazione comunale.

STRUTTURE ALLE DIPENDENZE DEL SINDACO

AREA 1 - CORPO DI POLIZIA LOCALE

Gli obiettivi assegnati al Corpo di Polizia Locale:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 5.1: *Riorganizzazione ed innovazione della Polizia Locale*

obiettivo operativo 5.1.1: Riorganizzazione ed innovazione della Polizia Locale

Obiettivo strategico 5.2: *Sicurezza sociale e stradale*

obiettivo operativo 5.2.1: Controlli e Sicurezza sociale e stradale

Obiettivo strategico 6.4: *Decorosità del territorio comunale*

obiettivo operativo 6.4.1: Eliminare il degrado lasciando spazio alla cura e al decoro della città

Gli obiettivi delle altre Aree alle dipendenze del Sindaco sono riportate di seguito ai Settori dei Dirigenti a cui sono state affidate le Aree.

SETTORI DELLA STRUTTURA

SETTORE I^ SERVIZI FINANZIARI E ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini*

Obiettivo operativo 1.2.1: Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica

Obiettivo strategico 1.4: *Efficientamento servizi al cittadino*

Obiettivo operativo 1.4.1: Efficientamento servizi ai cittadini

Obiettivo strategico 2.1: *Ottimizzazione della gestione delle entrate tributarie e tasse comunali*

Obiettivo operativo 2.1.1: Contabilità – Gestione Entrate tributarie

Obiettivo strategico 2.2: *Controllo gestione del bilancio e pagamenti*

Obiettivo operativo 2.2.1: Attivazione Sistema Siope+ ed attivazione Pago PA

Obiettivo operativo 2.2.2: Controllo gestione bilancio informatizzato e verifiche trimestrali sul conto consuntivo

Obiettivo operativo 2.2.3: Verifica andamento Leggi di finanziamento Porto e opere pubbliche connesse

Obiettivo operativo 2.2.4: adempimenti contabili ex dlvo 267/2000

Gli obiettivi assegnati al Settore Servizi Finanziari e Istituzionali:

SETTORE II^ SOCIALITA'

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa*

Obiettivo operativo 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 3.1: *Migliorare le modalità di fruizione dei servizi sociali*

Obiettivo operativo 3.1.1: Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione

Obiettivo operativo 3.1.2: Impulso alla prevenzione adolescenti e anziani

Obiettivo strategico 3.3: *Sperimentazione di nuove politiche per il lavoro e la formazione professionale*

Obiettivo operativo 3.3.2: Iniziative per informare sulle opportunità occupazionali

Obiettivo strategico 4.3: *Rivitalizzazione delle infrastrutture di interesse culturale*

Obiettivo operativo 4.3.1: Rivitalizzazione dei beni culturali della città

AREA 4 – Prevenzione benessere adolescenza e giovani

Gli obiettivi assegnati all'Area 4 Prevenzione del benessere adolescenza e giovani:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa*

Obiettivo operativo 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 3.2: *Benessere adolescenza e anziani*

Obiettivo operativo 3.2.1: Attivazione progetto monitoraggio psicologico nelle scuole

SETTORE III^ TERRITORIO

Gli obiettivi assegnati al Settore Territorio:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini*

Obiettivo operativo 1.2.1: Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 4.1: *Sviluppo della pianificazione urbanistica*

Obiettivo operativo 4.1.1: Adeguamento della strumentazione urbanistica/edilizia abitativa

Obiettivo strategico 4.2: *Miglioramento da entrate da alienazioni e diritti superficie proprietà*

Obiettivo operativo 4.2.1: Alienazione immobili di proprietà comunale

Obiettivo strategico 4.3: *Rivitalizzazione delle infrastrutture di interesse culturale*

Obiettivo operativo 4.3.1: Interventi sui contenitori culturali

Obiettivo strategico 4.4: *Attuazione di strategie di riqualificazione urbana e di tutela ambientale*

Obiettivo operativo 4.4.1: Interventi quadri su zone di particolare interesse della città

Obiettivo strategico 4.5: *Attuazione Pianificazione portuale, commerciale, ecc.....*

Obiettivo operativo 4.5.1: Realizzazione interventi di pianificazione e adeguamento infrastrutture

Obiettivo strategico 6.5: *Smart City*

Obiettivo operativo 6.5.1: Impulso allo sviluppo e alla tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo operativo 6.5.2: Interventi infrastrutture

SETTORE IV^ PATRIMONIO

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini*

Obiettivo operativo 1.2.1: Innovazione e ottimizzazione delle gare di appalto di tutti i settori della struttura comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 1.5: *Controllo analogo Società Partecipate*

Obiettivo operativo 1.5.1: Verifica attività Società Partecipate

Obiettivo strategico 4.7: *Aggiornamento conto del patrimonio*

Obiettivo operativo 4.7.1: Censimento immobili comunali e aggiornamento elenco

Obiettivo strategico 4.8: *Miglioramento delle strutture pubbliche*

Obiettivo operativo 4.8.1: Interventi sugli istituti scolastici e comunali

Obiettivo operativo 4.8.2: Manutenzione straordinaria stradale e completamento urbanizzazioni zone di espansione

Obiettivo operativo 4.8.3: Interventi organici sull'impiantistica sportiva

Obiettivo operativo 4.8.4: Interventi di edilizia residenziale

Obiettivo operativo 4.8.5: Interventi sulla struttura cimiteriale

Obiettivo operativo 4.8.6: Interventi di carattere sociale

Obiettivo strategico 4.9: *Promozione della cultura e turismo*

Obiettivo operativo 4.9.1: Promozione della cultura e turismo

Obiettivo strategico 5.2: *Sicurezza sociale e stradale*

Obiettivo operativo 5.2.1: Interventi di tutela ambientale e sociale

Obiettivo strategico 6.5: *Attuazione infrastrutture Smart City*

Obiettivo operativo 6.5.1: Conclusione procedimento project financing

AREA 3 - CONTENZIOSO-AVOCATURA COMUNALE

Gli obiettivi assegnati all'Area 3 Contenzioso - Avvocatura Comunale:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.2: *Efficienza dell'azione amministrativa*

Obiettivo operativo 1.2.1: *Innovazione della gestione del servizio avvocatura*

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

SETTORE V^ ATTIVITA' PRODUTTIVE – AMBIENTE

Gli obiettivi assegnati al Settore Attività Produttive - Ambiente:

Obiettivo strategico 1.1: *Promozione della cultura e dei valori della legalità*

Obiettivo operativo 1.1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

Obiettivo strategico 1.3: *Amministrazione Trasparente*

Obiettivo operativo 1.3.1: Adempimenti D.Lgs. n. 33/2013 e smi

Obiettivo strategico 4.4: *Attuazione di strategie di sostegno allo sviluppo economico*

Obiettivo operativo 4.4.1: Interventi e infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo economico in generale e del turismo in particolare

Obiettivo operativo 4.4.2: Interventi quadro su tutta la costa e fruizione spiagge pubbliche

Obiettivo operativo 4.4.2: Interventi quadro su zone di particolare interesse della città

Obiettivo strategico 5.2: *Sicurezza sociale e stradale*

Obiettivo operativo 5.2.1: Monitoraggio ed interventi di prevenzione e manutenzione per la sicurezza degli edifici pubblici e privati

Obiettivo strategico 6.1: *Impulso allo sviluppo sostenibile e alla tutela del territorio e dell'ambiente*

Obiettivo operativo 6.1.1: Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo 6.3.1: Innovazione nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali

Obiettivo strategico 6.5: *Impulso allo sviluppo e alla competitività*

Obiettivo operativo 6.5.1: Verifica piano e procedimenti di impulso allo sviluppo economico o alla competitività

Obiettivo operativo 6.5.2: Interventi per le aziende

La valutazione degli obiettivi è stata effettuata in base al vigente sistema di valutazione dell'Ente richiamato nell'introduzione.

I Settori e le Aree hanno presentato i referti sulla performance anno 2021.

L'OIV con nota acquisita al protocollo comunale n. 69135 del 27/09/2022 ha trasmesso le proprie determinazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici (triennali) ed operativi (annuali) e della performance organizzativa 2021, sulla base dei referti e della documentazione presentata dai Dirigenti.

Gli obiettivi risultano essere stati complessivamente conseguiti, sulla base dei referti depositati agli atti di ufficio e delle determinazioni dell'OIV che qui si richiamano ed a cui ci si riporta integralmente, tenuto anche conto del contesto dell'anno di riferimento descritto nei paragrafi precedenti.

In ogni caso si terrà conto delle osservazioni evidenziate dalle OIV, al fine di un progressivo miglioramento dell'intero ciclo della Performance.

Come gli anni precedenti l'Amministrazione Comunale, a seguito della validazione, completerà il processo con la definizione dei parametri per la produttività.

Di seguito, per completezza della relazione, si riportano i dati sulle attività relative a:

- qualità dei servizi e tempi dei procedimenti
- azioni positive per la pari opportunità e la prevenzione delle discriminazioni
- società partecipate
- controlli interni

QUALITA' DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

L'indagine sulla qualità dei servizi serve a tenere sotto controllo e a migliorare i sistemi di erogazione dei servizi, utilizzando al meglio le risorse disponibili, partendo dai bisogni espressi dai cittadini ed affrontando le criticità rilevate.

Nello specifico, rilevare la customer satisfaction (ossia la “soddisfazione del cliente/utente”) permette di raccogliere dati utili a migliorare il servizio e di uscire dalla propria autoreferenzialità, rafforzando la relazione con i cittadini e la capacità di ascolto degli stessi. Inoltre, la rilevazione permette di riprogettare le politiche pubbliche e le modalità di erogazione dei servizi sulla base dei bisogni reali dei destinatari.

Per l'anno 2021 gli obiettivi dell'indagine infatti sono stati i seguenti:

1. verificare la percezione del livello qualitativo complessivo del servizio ricevuto
2. definire il grado di soddisfazione attribuito dagli utenti al servizio ricevuto
3. porre attenzione ad eventuali suggerimenti
4. evidenziare eventuali punti di criticità e relative azioni di miglioramento.

rilevati con un “Questionario di soddisfazione degli utenti per i servizi di sportello“ sui seguenti servizi offerti dagli uffici per l'anno 2021 per i vari settori e sono precisamente:

Settore 1^ - Servizi Finanziari e Istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - gestione sito web, sezione amministrazione trasparente - Divulgazione lavori consiliari - Accesso civico generalizzato - Notifiche atti e provvedimenti - Protocollo - Gestione procedure di accesso all'impiego - Rilascio carte identità, certificazioni ed autenticazioni - Gestione adempimenti elettorali - Iscrizione aire - Accertamento e riscossione Tari
--	---

Settore 2^ - Socialità	<ul style="list-style-type: none"> - biblioteca - contributo canone di locazione (L. 431/98) - erogazione prestazioni a sostegno del reddito - URP - trasporto scolastico - ADI-SAD
-------------------------------	---

Settore 3^ - Territorio	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta informazioni su stato procedimenti edilizi (pdc - scia - cila - segnalazioni certificate di agibilità- autorizzazioni/compatibilità paesaggistiche) - richiesta informazioni su stato procedimento di trasformazione del diritto di superficie in proprietà - fabbricati {L. 448/98 } - rilascio certificazioni urbanistiche - rilascio permessi di costruire - rilascio autorizzazioni/compatibilità paesaggistiche <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione numeri civici
--------------------------------	---

Settore 4^ - Patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio manutenzioni immobili - Cultura - Contenzioso - Sport
--------------------------------	---

Settore 5^ - Attività Produttive-Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - SUAP - Rilascio libretto utenti motori agricoli - Rilascio concessioni demaniali marittime
--	--

Il modello di riferimento adottato è intuitivo e immediato e si basa sul sistema “mettiamoci la faccia”. Ogni utente ha la possibilità di esprimere un giudizio sul servizio ricevuto attraverso tre emoticon o “faccine”. Alla “faccina” verde corrisponde un giudizio positivo, a quella gialla la sufficienza (né positivo-né negativo), mentre la rossa rappresenta una valutazione negativa. In quest’ultimo caso, l’utente avrà la possibilità di approfondire i motivi della sua insoddisfazione.

La valutazione della qualità dei servizi per gli uffici interessati con l’analisi dei dati per l’anno 2021 sono riportati nel report del 2/09/20221 che illustra il metodo di indagine misto ovvero il cartaceo con la somministrazione dei questionari e in modalità online.

AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

L'indagine sul benessere organizzativo presso il personale dipendente dell'ente è stata condotta per il 2021 nel mese di settembre 2022, utilizzando il metodo di indagine predisposto dall'allora vigente CIVIT con un questionario online.

L'Ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione di giunta n. 20 del 01/08/2021. Tale piano assunto per il triennio 2021-2023 per l'anno 2021 ha conseguito i seguenti risultati:

PROGETTI E AZIONI POSITIVE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori. Favorire il reinserimento lavorativo dalla maternità.
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio. Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e dello "smart-working" come una delle forme di flessibilità da integrare nell'organizzazione del lavoro, inserendo a tale scopo specifiche regole nel POLA.
Risultato	Risultato: E' stata consentita ogni qualvolta se ne è presentata la necessità/opportunità con flessibilità dell'orario di lavoro

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità. Monitoraggio, nell'ambito degli incarichi conferiti al personale dirigenziale e non dell'attribuzione di indennità varie al fine di individuare eventuali differenziali retributivi di genere.
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Risultato	Terminologie correntemente utilizzate

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate. Predisposizione dei bandi di reclutamento del personale per il raggiungimento del riequilibrio di genere senza distinzione alcuna.
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Risultato:	Azione sempre attuata

N. Azione	4
Titolo	Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata
Descrizione intervento	I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time
Risultato:	Azione sempre attuata

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinserimento e l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio.
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Risultato:	Azione non attuata per assenza di casi

N. Azione	6
Titolo	Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni e molestie sessuali e/o discriminazioni
Descrizione intervento	Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG, della istituita Commissione delle pari opportunità e del RSPP.
Risultato:	Azione attuata

N. Azione	7
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Potenziare la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Risultato	Azione sempre attuata

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n. 175, successivamente modificato ed integrato con decreto legislativo n. 100\2017, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche.

L'Amministrazione comunale:

- con deliberazione G.C. n. 162 del 24/09/2021, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ha aggiornato il seguente elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Molfetta:

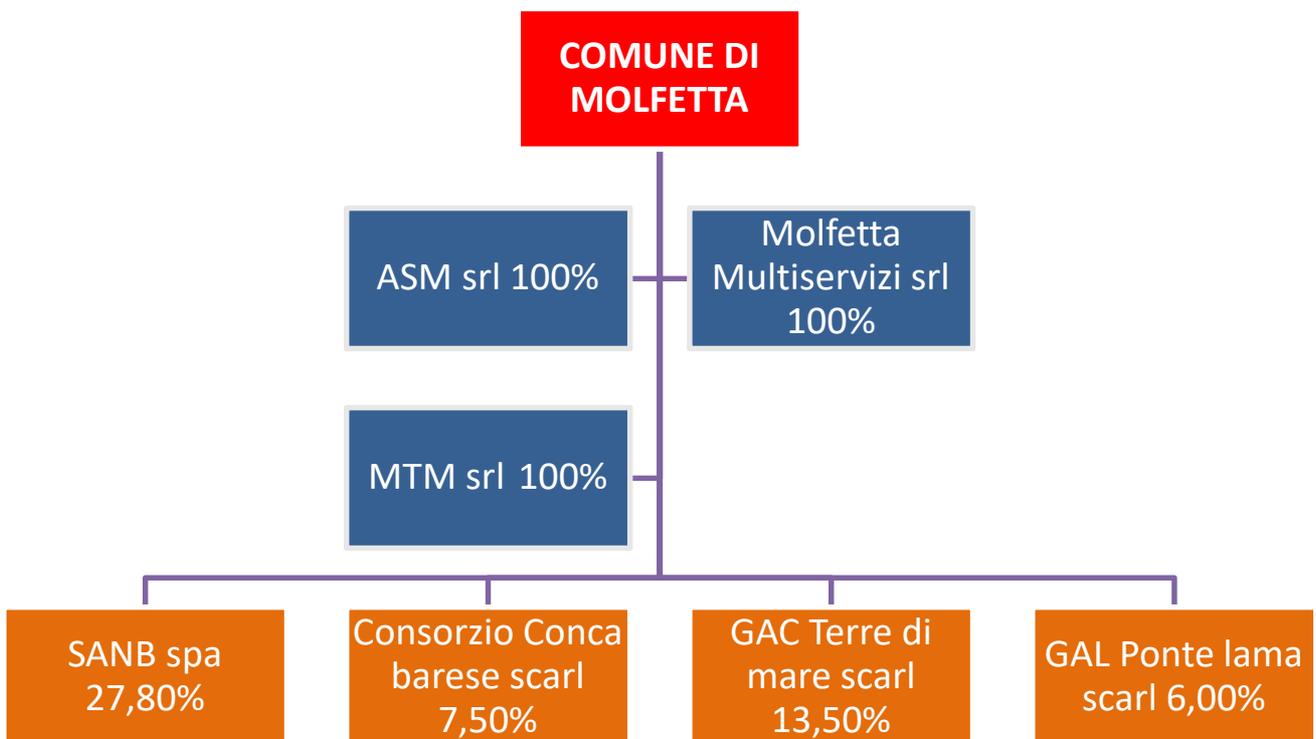
Denominazione	Attività svolta/missione	% di part.	Fondo di dotazione/ca pitale sociale	Consolidamento (si/no)
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI S.P.A.	Trasporto pubblico locale	100	50.000,00	SI
MOLFETTA MULTISERVIZI srl	Multiservizi	100	516.000,00	SI
A.S.M. S.R.L	Rifiuti /ambiente	100	1.114.349,00	SI
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	sviluppo area industriale di Bari	15	500.000,00	SI
GAC TERRE DI MARE Soc. Consortile a r.l.	Favorire la qualità ambiente costiero, la cooperazione transazionale e gli obiettivi della politica comune della pesca	13,50	20.000,00	NO
GAL "Ponte Lama" Soc. Consortile a r.l.	valorizzazione zone rurali	6,00	25.000,00	NO
CONSORZIO CONCA BARESE Soc. Consortile a r.l.	Sviluppo integrato del territorio	7,50	100.000,00	NO
S.A.N.B Spa	gestione rifiuti in ambito ARO BA 1	27,80	100.000,00	SI

- con la stessa deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 24/09/2021, ha approvato l'elenco degli organismi, enti e società incluse nel perimetro di consolidamento alla data del 31/12/2020 ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, con esclusione dei soggetti il cui bilancio era irrilevante ai sensi del citato principio contabile:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
M.T.M MOBILITA' E TRASPORTI srl	Trasporto pubblico locale	SOCIETA'	100	50.000,00
MOLFETTA MULTISERVIZI srl	multiservizi	SOCIETA'	100	516.000,00
A.S.M. S.R.L	Rifiuti /ambiente	SOCIETA'	100	1.114.349,00
S.A.N.B Spa	Rifiuti in ambito ARO BA 1	SOCIETA'	27,80	100.000,00
CONSORZIO ASI (Area di sviluppo industriale di Bari)	Sviluppo industriale	ENTE STRUMENTALE	15	500.000,00

- con conseguente approvazione con deliberazione C.C. n. 39 del 18/10/2021 del bilancio consolidato relativo all'anno 2020
- con deliberazione n. 46 del 29/11/2021 il Consiglio comunale ha:

1. approvato la “Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione 2021 – risultati conseguiti” prevista dall’art. 20 comma 4 del TUSP,
2. approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, del TUSP, l'“Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate detenute al 31.12.2021”,
3. approvato il "piano di razionalizzazione 2021",
4. approvato il documento "Revisione Periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2021" relativo alle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2021, accertandole come da allegato 1 alla stessa deliberazione, conformemente al modello predisposto dal MEF Dipartimento del tesoro - Corte dei Conti.



ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Si riscontrano unicamente Partecipazioni dirette.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute al 31.12.2020, incluse nelle disposizioni di cui al TUSP, con accanto la sintesi dell'esito della rilevazione e delle misure di razionalizzazione approvate con l'ultimo provvedimento comunale in materia, la delibera di Consiglio Comunale n. 45/2020 cui si rimanda

Denominazione società	Codice fiscale società	Quota %	Esito della rilevazione	Note
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI SRL (ASM SRL)	05396790726	100,00	razionalizzazione mediante aggregazione ad altra società partecipata (SANB SpA)	Le modalità operative dell'aggregazione andranno determinate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria.
MULTISERVIZI MOLFETTA SRL	05007270720	100,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	
MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA SRL (MTM SRL)	05728040725	100,00	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione	le azioni di razionalizzazione da adottare andranno individuate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria, non appena la Regione Puglia avrà reso note le modalità di trasferimento e di attuazione del servizio di TPL al gestore unico a livello di ATO
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	07698630725	27,80	mantenimento della partecipazione in SANB SpA con azioni di razionalizzazione della società (aggregazione con ASM srl)	le modalità operative andranno approvate dal Comune di Molfetta di concerto con l'amministrazione societaria e gli altri Comuni soci in ambito ARO Bari/1.
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	5436910722	7,50	scioglimento della società	revocabile qualora l'assemblea straordinaria ne manifesti la volontà nei modi e nei tempi previsti dalla legge
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	7230180726	13,50	liquidazione	da attuarsi a cura del liquidatore della società nel 2021
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	6986040720	6,00	mantenimento senza azioni di razionalizzazione	ex comma 6-bis dell'art. 26 del TUSP

PERFORMANCE SOCIETA' PARTECIPATE 2021

Gli obiettivi delle Performance delle Società Partecipate sono stati assegnati nel Dup 2021- 2023 approvato con Delibera di Consiglio n. 23 del 05/05/2021

Di seguito si riporta la documentazione delle tre società partecipate principali (ASM – Multiservizi– Mtm) in merito allo stato di raggiungimento degli obiettivi

La governance della società sarà rinnovata con l'approvazione del bilancio 2020.

ORGANO DI CONTROLLO –

Sindaco Unico Revisore legale dei conti

Rag.Dott. Saverio Amato

IL PERSONALE.

La Società ha un organigramma leggero, essendo composta dai n. 11 operatori d'esercizio (autisti), mentre il Direttore d'esercizio del servizio di trasporto è stato oggetto di incarico esterno al Dr. Caputo in qualità di azioni sinergiche con le altre società partecipate. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro fra le società partecipate del GAP del Comune di Molfetta, si è consentito un contratto di service amministrativo fra MTM e MULTISERVIZI.

Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.p.a. è stato stipulato un "**Contratto per servizi di trasporto pubblico**" più volte rinnovato ed in attesa delle disposizioni di gara ATO regionale che dovrebbero inquadrare in servizio di rete, anche quello servito dalla società.

A questo proposito, l'ATO ha acconsentito a considerare il perpetrarsi della gestione in house del TPL per la gestione in house e di conseguenza si andrà a redigere un PEF che consenta di rispondere ai criteri di efficienza, produttività ed economicità prodromici per tale scelta.

Attività significative svolte e pianificate nel 2020

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità. **L'emergenza pandemica ha condizionato e rallentato il processo di riorganizzazione aziendale.** Nel particolare si evidenzia la flessione nella vendita dei TDV. Sono particolarmente venuti a mancare anche le convenzioni con strutture private (OUTLET e Centro Commerciale) a seguito delle restrizioni sugli spostamenti. Tale negativa congiuntura, ha consigliato di rinviare gli affidamenti per garantirsi entrate da contratti pubblicitari, ipotizzando tale attività più consona al momento della riapertura completa delle attività.

Avendo evidenziato la necessità di proporre un nuovo PEF per l'affidamento in house del servizio di TPL, ricordiamo l'esecutività del servizio in essere.

Esercizio del controllo pubblico

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante relazioni periodiche ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi. Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta*

al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). Nell'attuale relazione abbiamo implementato la griglia già adottata nelle relazioni precedenti con altri indicatori suggeriti dal documento della ODCEC pubblicato ad aprile 2019. Sarà cura da parte della governance omogeneizzarle per renderli aderenti alla realtà aziendale.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2018	€ 4.639	Valutazione soddisfacente in linea con le programmazioni
	Risultato operativo anno 2019	€ 2.242	
	Risultato operativo anno 2020	€ 3.421	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile anno 2018	€ 2.038	Positivo nel triennio non si sono conteggiate perdite
	Utile anno 2019	€ 672	
	Utile anno 2020	€ 2.185	
	Risultato globale periodo 2016-2018 (media)	€ 1.632	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2020 conferma l'attendibilità		Valutazione positiva di raggiungimento degli obiettivi
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	Indice di struttura anno 2020	1,12	Moderatamente POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fiss. Rappresenta l'effetto benefico degli investimenti fissi attraverso gli apporti gaantiti dal socio unico
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria	1,44	Moderatamente POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori sono in grado di soddisfare i debiti a vreve
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,04%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	38	POSITIVO In quanto coerente con gli obblighi di legge gli incassi derivanti dalla P.A.
	indice di durata debiti (giorni)	45	POSITIVO In quanto coerente con gli obblighi di legge per i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.a.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sosteibilità del debito	Anno 2021
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	1.202,65

Numeratore

Cassa iniziale +(saldo entrate -uscite stimate) € 146.723,00

Denominatore

Debito finanziario (oneri finanziari+quota capitale) € 122,00

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, vista l'esiguità del valore un'ottima prospettiva e propensione per effettuare degli investimenti.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

	2.020				
Patrimonio Netto	€ 673.830,00	Ok			
	Valore Max	Valore Min	Valore Min	Valore Min	Valore Max
	Oneri Finanziari/Ricavi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
M.T.M. SRL	0,04%	138,09%	145,72%	2,22%	3%

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l'utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla **Società sia da escludere.**

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla M.T.M SRL:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Adeguamento agli atti di indirizzo dell'Ente Comunale	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non dispone nell'organigramma di risorse a cui assegnare tale funzione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società non ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit. Si ritiene tale funzione affidabile all'interno dei rapporti del GAP regolati dall'accordo quadro

Molfetta, li 25/06/2021

ALLEGATO

OGGETTO: Attestazione del contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023, e al bilancio d'esercizio 2020 presentato all'assemblea dei Soci in data 29/06/2021 e/o successive convocazione

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti gli incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo;

In merito alla spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

- a) che nell'ambito dell'anno 2020 vi sono stati gli utilizzi di straordinari per la necessità di adempiere agli obblighi contrattuali, garantendo il godimento di permessi, ferie a tutte le risorse umane. L'utilizzo dello straordinario sarà possibile ridurlo nel momento in cui si andrà a formulare una graduatorie per assunzioni a t.i. e t.d.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2020

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggi del grado di soddisfazione sui social. Malgrado l'anno di emergenza pandemica si è consolidato il programma "*aiutateci a migliorare*" con l'utenza.

2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{FATTURATO V/COMUNE}}{\text{TOTALE FATTURATO}} \times 100 = \underline{\quad 99,85\%}$$

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare è in fase di redazione il PATC ed ha adeguato mezzi e formato il personale in materia di protocollo COVID 19
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016.

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'A.UNICO



molfetta multiservizi s.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D. LGS. 175/2016

Anno 2020

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al co. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, uno nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

LA SOCIETA'

La Molfetta Multiservizi S.p.A. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- gestione dei parcheggi a pagamento,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2020 è il seguente:
100% quote possedute dal Comune di Molfetta

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig.	Giulio La Grasta
Consigliere:	Sig.ra	Dora Fiore
	Sig.ra	Pasquale Giancola

ORGANO DI CONTROLLO CON COMPITO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Collegio Sindacale

Presidente	Rag.	Saverio Gadaleta
Sindaci effettivi	Dott.ssa	Rita Di Stefano
	Dott.	Felice Giovine

La governance è in scadenza con l'approvazione del seguente bilancio 2020.

IL PERSONALE

Organico	31/12/2020 dato ULA	31/12/2020 un. Lorde	31/12/2019 dato ULA	31/12/2019 un. Lorde	Variazioni ULA	31/12/2015 un. Lorde	Variazioni ULA
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	9,62	10	9,62	10	0	10	0
Operai	40,86	43	41,02	44	0,16	52	(1,73)
Totale	50,48	53	50,64	54	0,16	62	(1,73)

ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante una relazione in forma semestrale ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi. In tale informativa viene anche dato un prospetto derivante dall'applicazione della separazione per contabilità industriale per tipologia di servizio.

Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

Si informa che la società ha ricevuto nel corso del primo semestre 2021, gli obiettivi qualitativi e quantitativi come adempimento del DUP approvato dal C.C.

La società ha provveduto alla nomina dell'Organismo di vigilanza. Nell'esercizio, il quale ha già avviato una prima verifica del MOG attualmente in uso e provveduto a redigere nuovo Codice Etico e di Comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa:

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.126.818	833.934	1.173.314	1.708.704
Margine di struttura	669.619	480.240	686.718	1.287.439
Margine di disponibilità	669.619	675.298	686.718	1.287.439
Indici				
Indice di liquidità	2,29	2,73	3,43	4,97
Indice di disponibilità	3,56	3,07	3,01	2,22
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,76	2,38	5,67	8,18
Indipendenza finanziaria	0,27	0,44	0,89	0,50
Leverage	2,55	2,30	2,17	1,87
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL - EBTDA)	96.265	172.466	162.529	567.174
Risultato operativo (EBIT)	209.795	126.710	204.383	571.457
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,20	0,17	0,26	0,50
Return on Investment (ROI)	0,09	0,07	0,11	0,23
Return on sales (ROS)	0,08	0,05	0,08	0,21
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,18	1,44	1,34	1,16
Rapporto tra PFN e Mol	6,96	2,21	4,89	3,8
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,05	0,02	0,03	0,01

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2018	€ 204.383	POSITIVO. Infatti tutti i risultati operativi del triennio 2018-2020 risultano positivi.
	Risultato operativo anno 2019	€ 172.466	
	Risultato operativo anno 2020	€ 209.795	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile 2018	€ 140.295	I risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni (2018-2020)
	Utile 2019	€ 64.135	
	Utile 2020	€ 149.635	
	Risultato globale periodo 2018-2020 (media)	€ 118.022	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2016 non contiene dubbi circa la continuità aziendale		POSITIVO. In quanto non sussistono dubbi di continuità aziendale
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Indice di struttura anno 2020	5,11	POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fisse. La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo estrinsecamente positivo giustifica il piano degli investimenti.
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria 2020	3,60	POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori ai debiti a breve ed è in situazione ottimale
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,1607%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	169	POSITIVO in quanto coerente con le tempistiche della PA
	indice di durata debiti (giorni)	68	POSITIVO In quanto coerente con gli obblighi di legge per i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.a.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1574

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, vista l'esiguità del valore un'ottima prospettiva e propensione per effettuare degli investimenti.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

Patrimonio Netto	€	912.538,00	Ok		
	Valore Max	Valore Min	Valore Min	Valore Min	Valore Max
	Oneri Finanziari/Ricavi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
Molfetta Multiservizi Srl	0,19%	64,68%	150,31%	12,33%	5%

Si può affermare che l'applicazione di tali indicatori sono assolutamente positiva.

Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l'utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l’acquisto di beni, servizi e lavori Istituzione albo fornitori - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato; - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; La società ha nominato OdV che ha provveduto a redigere ed aggiornare Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; Il codice etico è stato formulato dall’OdV e sarà adottato dal CdA nel 2021	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea		La società non ha aderito a programmi di responsabilità dell’impresa

ATTESTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE, DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ASSUNZIONI E DELL'OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI RICHIESTI DA NORME E REGOLAMENTI.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023, e al bilancio d'esercizio 2020

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che non sono stati distribuiti gli incentivi al personale, con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo.

In merito alla spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

la società ha proceduto ad eseguire:

- in data 01/09/2020 n. 1 unità lavorativa - passaggio dal 5° al 6° livello;
- in data 22/12/2020 n. 1 unità lavorativa - passaggio dal 5° al 6° livello.

Si è fatto ricorso all'utilizzo del lavoro straordinario, ma non in maniera significativa, vista la contrazione delle attività durante il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2020

SI ATTESTA

- che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. c) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio e che si è sempre rispettato quanto previsto dai capitolati.

- il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{Totale fatturato}}{\text{Totale fatturato Comune di Molfetta}} \times 100 = \frac{2.513.212}{2.503.792} \times 100 = 99,63\%$$

- di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare:

Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione.

- di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
- di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D. Lgs. 50/2016.

Molfetta, li 25/06/2021

Il Presidente del C.d.A.



Azienda Servizi Municipalizzati Molfetta



Molfetta, 28 LUG 2021

Spett.le Comune di Molfetta
Alla c.a. del Sindaco
Tommaso Minervini
protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

Prot. 10371 / 2021 - **OGGETTO:** Attestazione sul contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023, e al bilancio d'esercizio 2020 presentato all'assemblea dei Soci in data 26 luglio 2021

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale in presenza di risultati d'esercizio negativi, come da ultimi tre bilanci approvati;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti incentivi al personale in attuazione di previsioni del vigente CCNL, sulla base di criteri misurabili, in presenza di un risultato economico positivo, come da ultimi tre bilanci approvati.

In merito alle spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

si è proceduto ai miglioramenti di inquadramento contrattuale che, a conclusione di una situazione eccezionale (blocco delle assunzioni per motivi di legge coincidente con l'avvio di nuove modalità operative ad alta intensità di lavoro manuale) erano stati concordati in sede sindacale, ricercando condizioni tali da assicurare l'invarianza del costo del personale.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2020

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio tenuto conto del numero di unità disponibili e delle difficoltà operative esistenti nel contesto nel quale si opera (elevato abbandono di rifiuti sia nel centro urbano che nell'agro; mancato uso dei mastelli da parte di consistenti fasce della popolazione; ecc.);
2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l.-socio unico • Via Oleifici dell'Italia Meridionale Z.A. Lotto "C" • 70056 MOLFETTA
Tel. 080/3387574 - 080/9900462 • Fax 080/3387002 • Web: www.asmmolfetta.it • E-mail: info@asmmolfetta.it
C.F. e P. Iva 05396790726 • Capitale sociale € 1.114.349,00 • R.E.A. 372039 • P.E.C. asmmolfetta@inltpc.it

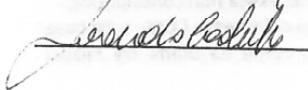
FATTURATO V/COMUNE (lordo IVA) + FATTURATO SU DELEGA DEL COMUNE (Consorti CONAI)

TOTALE FATTURATO

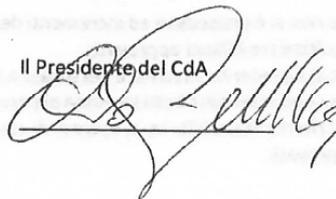
13.000.321,74 €
----- = 0,847 = 84,7 %
15.338.072,06 €

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare:
 - a) di aver approvato e pubblicato l'aggiornamento al triennio 2021 – 2023 del piano triennale di contrasto alla corruzione;
 - b) di pubblicare regolarmente nella sezione "trasparenza" del sito aziendale le informazioni di rilevanza pubblica;
 - c) di disporre di sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (certificazione ISO 45001).
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016.

L'ORGANO DI CONTROLLO (10 Presidenti)



Il Presidente del CdA



ATTI

CONTROLLI INTERNI

Il Comune di Molfetta, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, ed in ossequio al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, ha adottato il Regolamento sui Controlli Interni, a norma dell'art. 147, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 49 del 16/05/2013.

Nello specifico l'art. 8 del citato Regolamento, rubricato: "il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile", prevede:

1. Sono soggetti al controllo successivo di regolarità, da espletarsi secondo principi generali di revisione aziendale, le determinazioni dirigenziali a contrarre, le determinazioni che comportino impegno di spesa, i contratti qualunque sia la loro forma scritta, i provvedimenti afferenti ad espropri e gli altri atti amministrativi che abbiano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, quali: concessioni, autorizzazioni, permessi, decreti, ordinanze, atti di accertamento delle entrate e di liquidazione della spesa, transazioni, ecc..

2. Compete al Segretario generale dirigere, in piena autonomia, il controllo successivo di regolarità amministrativa, stabilendo, con apposito provvedimento, in relazione alle determinazioni comportanti impegno di spesa, ai contratti diversi da quelli rogati nella forma pubblico-amministrativa dallo stesso ed agli altri atti amministrativi da verificare: le loro tipologie (da determinare anche con riferimento alla natura o al valore o alla struttura o ad altro elemento); il periodo temporale entro cui sono stati adottati; la loro quantità percentuale in rapporto al totale di ciascuna tipologia; il metodo di campionamento per la loro scelta casuale.

3. Ai fini dell'espletamento del controllo, il Segretario generale si avvale, oltre che del personale della segreteria generale, anche del personale di cui al comma 6 del precedente articolo 2.

4. I dirigenti/responsabili dei servizi hanno l'obbligo di prestare la massima collaborazione e di mettere a disposizione i documenti oggetto della verifica ed il personale delle rispettive strutture.

5. Per ogni determinazione, contratto e atto verificato è redatta una apposita scheda in cui sono indicati gli elementi identificativi, il controllo espletato e le relative risultanze, queste ultime da motivare se negative.

6. Al termine della verifica di ciascuna tipologia di atti esaminati è redatto un apposito report dal quale risulti:

a) il numero, per ciascuna tipologia, dei provvedimenti, dei contratti e degli altri atti amministrativi esaminati;

b) i rilievi formulati sulle singole parti strutturali che compongono l'atto;

c) i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica utilizzata;

d) le osservazioni relative ad aspetti dell'atto oggetto di verifica non espressamente previsti ma che si ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo.

7. I predetti reports, con periodicità trimestrale, sono trasmessi, a cura del Segretario generale, ai dirigenti/responsabili dei servizi interessati, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al Sindaco, all'Organo di revisione, all'OIV e al Presidente del Consiglio comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 22/12/2015 è stata istituita la struttura di Staff, posta sotto la direzione del Segretario Generale e costituita dai dipendenti di Categoria D, titolari di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa, quale supporto allo stesso Segretario nell'espletamento dei controlli interni di cui al citato Regolamento comunale.

Con disposizione del Segretario Generale prot. n. 61428 in data 24/08/2017, ad oggetto "Nuovo atto organizzativo sul controllo successivo di regolarità amministrativa" sono stati approvati la "scheda controllo atti", l'aumento percentuale di campionamento degli atti da sottoporre al controllo e degli atti elencati nelle aree a rischio, così come individuate nel Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2021/2023 e dettate ulteriori direttive per un migliore controllo anche su richiesta dei componenti dell'ufficio di Staff. I controlli vengono effettuati nella misura del 10% con arrotondamento all'unità superiore sugli atti determinativi di ciascuna Area e/Settore e nella misura del 10% con arrotondamento all'unità superiore, e comunque per un numero non inferiore a due, sugli atti inerenti le aree a rischio nell'ambito dei singoli settori/Area di cui al punto 2) dell'atto di organizzazione, individuati con sorteggio casuale senza ripetizione mediante excel. Ove per le aree a rischio viene estratto un provvedimento già sorteggiato in sede di individuazione delle determinazioni dirigenziali, ai fini del controllo si è proceduto ad un nuovo sorteggio.

Pertanto sono stati effettuati i controlli per l'anno 2021 e lo svolgimento delle procedure di controllo è stato effettuato con la figura del Segretario Generale nel ruolo di supervisore dell'intera attività, avvalendosi della suddetta struttura di "staff" di cui alla deliberazione G.C. n. 256/2015.

Gli atti sorteggiati sono stati affidati allo Staff dei controlli interni che, in ossequio al principio di condivisione, ha effettuato l'analisi e la valutazione dell'attività sottoposta ad esame attraverso la compilazione di apposita nuova scheda contenente gli indicatori di controllo, individuati in:

- ✓ indicatori di legittimità normativa e regolamentare:
- ✓ rispondenza a norme e regolamenti;
- ✓ rispetto normativa trasparenza;
- ✓ correttezza procedimento.
- ✓ Indicatori di qualità dell'atto – collegamento con gli obiettivi:
- ✓ qualità dell'atto;
- ✓ affidabilità;
- ✓ collegamento con gli obiettivi.

Il controllo effettuato trimestralmente, come previsto nel regolamento, non ha fatto rilevare irregolarità sostanziali degli atti. Le principali carenze riguardano l'aspetto formale di redazione degli atti nel dettagliare più compiutamente le motivazioni nelle premesse degli atti e agli adempimenti di pubblicazione degli atti ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs n. 33/2013, dei compensi a professionisti privati e agli adempimenti di inserimento dei dati nella sezione "anticorruzione" ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. 190/2012 per i corrispettivi per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.

I dati relativi al campionamento degli atti sottoposti al controllo per i vari trimestri dell'anno 2021 sono i seguenti:

1^ trimestre 2021

- Determinazioni Dirigenziali: n. 37
 - Contratti pubblici n. 2
 - Permessi a costruire n. 1
- Per complessivi numero 40 atti sorteggiati.

2° trimestre 2021

- Determinazioni Dirigenziali: n. 53
- Contratti pubblici n. 8
 - Permessi a costruire n. 5
- Per complessivi numero 66 atti sorteggiati.

3° trimestre 2021

- Determinazioni Dirigenziali: n. 34
- Concessioni: 7
- Contratti pubblici: n.ri 3
- Atti complessivamente sorteggiati n. 44

4° trimestre 2021

- Determinazioni Dirigenziali: n. 34
- Concessioni: 5
- Contratti pubblici n. 2
- Atti complessivamente sorteggiati n. 41

CONCLUSIONI

LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE

Per il 2021, sin dall'inizio dell'anno, con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 24/03/2021 è stato adottato il piano provvisorio e con delibera di giunta n. 90 del 31.05.2021 sono stati attribuiti a tutti i dirigenti i PEG riportanti gli obiettivi sinteticamente descritti e le risorse finanziarie corrispondenti e successivamente, ad avvenuta approvazione del DUP e del bilancio 2021/2023 sono stati formalizzati gli obiettivi strategici e/o gestionali con l'approvazione del piano della traducendo le linee programmatiche dell'Amministrazione in obiettivi triennali strategici da realizzarsi mediante obiettivi annuali operativi.

Lo strumento di piano delle Performance ha dato luogo ad un documento preciso di sintesi finalizzato alla comunicazione esterna delle modalità e dei contenuti dell'impegno del Comune a perseguire programmi ed obiettivi. L'attività svolta dall'Ente durante il corso del 2021 ha presentato, con riferimento ai progetti obiettivi definiti in sede di programmazione con positivo grado di realizzazione. In particolare tali dati consentono di affermare che è stato profuso da parte dell'Ente e dei Dirigenti e personale un adeguato impegno nel raggiungimento degli obiettivi concordati.

La relazione costituisce il documento conclusivo del Ciclo di gestione della performance e, pertanto, rappresenta anche un'occasione per riflettere sulle criticità emerse ed attuare azioni di miglioramento.

In particolare, accogliendo i suggerimenti dell'O.I.V. contenuti nella relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, si potranno attuare le seguenti azioni di miglioramento:

- è necessario che il sistema di valutazione si avvalga delle risultanze del sistema dei controlli;

- risulta l'esigenza di aggiornare il sistema di valutazione agli adeguamenti normativi e metodologici intervenuti;
- individuazione della struttura tecnica permanente;
- si da atto che in base alle conclusioni della precedente relazione, l'Ente si è dotato nell'anno 2021 di sistema informativo dedicato alla gestione del ciclo della performance in fase di aggiornamento e implementazione.

Tutto ciò nella consapevolezza della necessità di implementare e mettere a sistema un processo coerente ed integrato di gestione della performance, che contribuisca al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed all'incremento del livello di soddisfazione dell'utente.